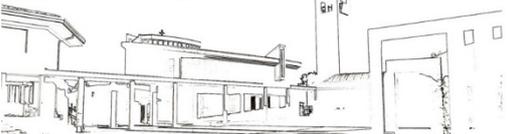


Parrocchia Sant'Agostino Vescovo
 parrocchia.santagostino.pn@gmail.com
 www.santagostino.info

Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
 PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

31 gennaio 2021
 Anno XXIX - n. 5/2021

S. Messe della settimana

IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Sabato 30 gennaio, 18.30

- † Mario Marchetti
- † Mariucci Palù
- † Jacqueline Beltrame
- † Luigi Furlan e Da Ros Caterina

Domenica 31 gennaio, 8.00

San Giovanni Bosco

Domenica 31 gennaio, 10.30

- † Luigi Furlan e Da Ros Caterina
- † Adele, Ettore, Giuseppe Del Pio

Lunedì 1 febbraio, 18.30

- † Erminia Faleschini
- 19.00 lectio divina**

Martedì 2 febbraio, 18.30

Solennità: Presentazione di Gesù al Tempio
Festa della Madonna Candelora
Benedizione delle candele

Mercoledì 3 febbraio, 18.30

San Biagio e benedizione della gola

Giovedì 4 febbraio, 18.30

Venerdì 5 febbraio, 18.30

Sant'Agata

V DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Giornata della vita

Vendita primule e piantine a favore di
Centro Aiuto alla vita (CAV)

Sabato 6 febbraio, 18.30

- † Rinaldo Camilot
- † persona devota

Domenica 7 febbraio, 8.00

Domenica 7 febbraio, 9.15

S. Messa per gruppo III elementare

Domenica 7 gennaio, 10.30

- † Giovanni Lot e def. fam. Rossi
- † Irene e Domenico Zecchin
- † Bruna

E' disponibile il bollettino parrocchiale annuale 2020 in Chiesa.

In fondo alla Chiesa sono disponibili libretti con il Vangelo secondo Marco per leggere e meditare la Parola.

Sarà possibile seguire le principali

S. Messe on-line

sul sito:

www.santagostino.info

su facebook della Parrocchia:

<https://www.facebook.com/ParrocchiaSantAgostinoPordenone>

su canale youtube della Parrocchia:

<https://www.youtube.com/channel/UCdQZQd3TavVevUDxAdAuuxVA>

LA PAROLA DI DIO



Dal vangelo secondo Marco

Mc 4,26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Commento di Ermes Ronchi

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. **Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità.** Gesù è autorevole perché **credibile**, in lui **messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice.** Non recita un ruolo. **Autorevole, alla lettera significa "che fa crescere".** Lui è

accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi...Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto.

Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita. Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti. Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. **Dobbiamo scegliere chi dona ali.** I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi paletti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente).

Nella sinagoga di Cafarnao ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un habitué del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche... Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, **un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita.**

Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è "sì!": è venuto a rovinare le spade che diventano falci; è la rovina delle lance che diventano aratri, delle dure conchiglie che imprigionava la perla. «Mia dolce rovina» (D. M. Turoldo), che rovini maschere e paure, e tutto ciò che rovina l'umano.

AVVSI

Percorsi in preparazione per la cresima dei giovani e degli adulti dal 1 febbraio 2021, il lunedì alle 20.30 in oratorio a Ss. Ilario e Taziano, con telefonata previa in Ufficio Catechistico Diocesano 0434221221.

Lectio divina lunedì 1 febbraio ore 20.30 on line: <https://meet.google.com/tsy-fnqk-ozs>

**Incontro operatori Caritas:
martedì 2 febbraio alle ore 17.00.**

**Incontro catechisti
giovedì 4 febbraio alle ore 20.00**

SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI (SDTM)

È stato istituito ed è diventato operativo, un Centro di ascolto legato al Servizio diocesano per la tutela dei minori (SDTM). Si tratta di una struttura pensata e voluta da Papa Francesco, che con il Motu Proprio "Vos estis lux mundi" del maggio 2019 ha chiesto a tutte le Chiese locali di organizzarsi per dare una risposta efficace alla dolorosa realtà degli abusi compiuti sui minori e su persone vulnerabili in ambito ecclesiale.

La CEI nel giugno 2019 ha calato questa decisione nel contesto specifico della Chiesa italiana emanando le "linee guida" che contengono indicazioni pratiche per l'attuazione di questo progetto. Per tale motivo nel dicembre 2019 il Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini ha istituito con un apposito decreto il SDTM. La responsabilità di gestire il Centro di ascolto è stata affidata ad Alex Coden.

Le persone che volessero contattare il Centro per segnalazioni o informazioni lo possono fare attraverso il numero telefonico 329.839.75.88, lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30; martedì e giovedì dalle ore 12.00 alle 13.00;

e-mail: tutelaminori@diocesiconcordiapordenone.it

Insieme al responsabile del Centro di ascolto fanno parte del Servizio, in qualità di Referenti, Michele e Flora De Feo, ai quali è stato affiancato un gruppo di lavoro composto da persone con competenze psicologiche, giuridiche ed educative. Ne fanno parte don Roberto Tondato (Rettore del Seminario diocesano, Cancelliere Vescovile e docente di diritto canonico), Elisa Burigana (pedagogista e già Direttrice del Consultorio familiare Noncello di Pordenone), Barbara Piani (psicologa e collaboratrice del Consultorio familiare Noncello), Guido Rigolo (avvocato penalista) e Matteo Maria Giordano (media educator nell'ambito delle nuove tecnologie).

Compito del servizio è quello di far emergere con chiarezza e trasparenza le situazioni in cui si siano verificati comportamenti lesivi della dignità dei minori, da parte di persone legate all'ambiente ecclesiale. Si vuole dare la priorità assoluta alla tutela di chi ne sia stato vittima. Ma l'obiettivo non è limitato a questo pur fondamentale ambito: si tratta piuttosto di operare anche in chiave preventiva rispetto a tali abusi, con un'attività educativa che porti alla creazione di una vera e propria cultura della tutela dei membri più fragili delle comunità ecclesiali.